

DETERMINAZIONE N. 189/2020

OGGETTO: Approvazione Piano triennale delle azioni positive dell'AgID per il triennio 2020-2022.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Suppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n.82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con cui l'ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza dal 20 gennaio 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 106 del 9 maggio 2017, recante l'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Agenzia per l'Italia digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19 settembre 2017, con il quale sono state approvate le modifiche al citato Regolamento di organizzazione dell'Agenzia disposte con determinazione AgID n. 210/2017 in data 13 luglio 2017;

VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125, recante “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”, ora disciplinate dagli artt. 44 e seguenti del “Codice delle pari opportunità”, ha introdotto le “azioni positive” ai fini della realizzazione di una parità sostanziale;

VISTO il d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 prima e il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, hanno esteso anche alle pubbliche amministrazioni il compito di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro;

VISTO l’art. 7 del d.lgs. 23 maggio 2000, n. 196, recante “Disciplina delle attività delle consigliere e consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”, introduce, tra l’altro, per la pubblica amministrazione piani di azioni positive al fine di assicurare la rimozione di ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;

VISTO il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, che riprende e coordina in un testo unico la normativa di riferimento e i principi di cui al d.lgs. 23 maggio 2000 n. 196 “Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive” e alla legge 10 aprile 1991 n.125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”;

VISTI in particolare, l’art. 42 del citato d. lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Adozione e finalità delle azioni positive” che, definisce le azioni positive come misure dirette a rimuovere ostacoli alla realizzazione delle pari opportunità nel lavoro e prevede e l’art. 48 “Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni” che prevede che ciascuna Pubblica Amministrazione, predisponga un Piano di azioni positive volto a *“assicurare [...] la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”* e a favorire il riequilibrio della presenza di genere nelle attività e nelle posizioni gerarchiche;

VISTA la Direttiva 23 maggio 2007 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica recante, “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche” emanata dal Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione di concerto con il Ministro per i diritti e le pari opportunità”, che richiama la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE;

VISTO il decreto legislativo del 27 ottobre 2009 n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”

VISTO l’art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 recante “Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle P.A.” che ha apportato modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO in particolare il novellato art. 57 del citato d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che ha previsto l’istituzione del "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing operanti in ogni amministrazione;

RICHIAMATA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011 contenente le “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”;

TENUTO CONTO che con determinazione n. 422/2018 del 28 dicembre 2018, e successiva integrazione con determinazione n. 20/2019 del 21 gennaio 2019, è stato istituito in Agid il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (di seguito: CUG) ai sensi dell’art. 57 del T.U. 165/2001 come novellato dall’art. 21 della legge 183/2010;

CONSIDERATO che ai sensi delle citate “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei CUG”, in data 17 luglio 2019 è stata approvata all’unanimità, dal CUG dell’AgID, la proposta di Piano delle Azioni Positive 2020-2022;

CONSIDERATO che il citato Piano delle Azioni Positive (di seguito : PAP) proposto dal CUG al punto 4 “Linee Generali di intervento” presenta conformemente al quadro legislativo vigente, un contenuto programmatico triennale, al pari del Piano delle performance, al fine di assicurare la coerenza con gli obiettivi strategici e operativi ivi previsti, e contiene un insieme di iniziative, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell’organizzazione, dirette a garantire l’efficacia e l’efficienza dell’azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze;

RITENUTO, pertanto, di approvare il PAP per il triennio 2020-2022, nel testo allegato alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale della stessa;

DATO ATTO che la presente determinazione non comporta alcun impegno di spesa sul bilancio dell'AgID;

DETERMINA

1. di approvare il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2020-2022, allegato alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di dare atto che l'Area Organizzazione e gestione del personale promuoverà e/o coordinerà le attività previste dal PAP, in collaborazione con il CUG;
3. di pubblicare la presente determinazione sul sito dell'AgID nella sezione "Amministrazione trasparente".

Francesco Paorici